


 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Montecatone <small>Operatore di Abilitazione</small></p>	<p>Norme comportamentali degli Insegnanti, Consulenti alla Pari, Operatori ANS e Volontari per la prevenzione e gestione del Rischio Biologico</p>	 <p>DOC17 Rev: 2 Pag. 1/3</p>
---	---	---

**NORME COMPORTAMENTALI DEGLI INSEGNANTI, CONSULENTI
ALLA PARI
OPERATORI ASSISTENZA AGGIUNTIVA NON SANITARIA
E
VOLONTARI
PER LA PREVENZIONE
E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO**

DATA	AUTORIZZAZIONI		
	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
08-06-16	Resp. Programma Abilitazione & Vita Indipendente Dott.ssa C. Corsolini Educatori Professionali Roberto Messuti Massimo Renzi	Coord. Servizio Qualità-Accreditamento F. Lorenzini	Direzione Sanitaria R. Pederzini

	Norme comportamentali degli Insegnanti, Consulenti alla Pari, Operatori ANS e Volontari per la prevenzione e gestione del Rischio Biologico	 DOC17 Rev: 2 Pag. 2/3
---	--	---

Precauzioni Standard (Universali)

Le precauzioni standard sono le misure precauzionali da mettere **SEMPRE** in atto per la prevenzione dei rischi durante l'assistenza ai pazienti, i quali vanno considerati **TUTTI** potenzialmente infetti; sono indirizzate agli operatori sanitari e non (studenti, frequentatori, insegnanti, consulenti alla pari, volontari, ANS); in estrema sintesi comprendono:

- l'igiene delle mani, l'utilizzo dei dispositivi di protezione (guanti, camice monouso, mascherine, occhiali, visiere), i comportamenti per prevenire gli infortuni a rischio biologico degli operatori, la disinfezione dei presidi e delle attrezzature;
- si applicano in modo ragionato (a seconda delle pratiche da effettuare al paziente), in particolare quando l'operatore prevede durante l'attività assistenziale di contaminarsi con dei liquidi biologici;
- oltre a rappresentare le misure idonee da applicare nei casi in cui sia prevedibile un contatto accidentale con sangue o altri liquidi biologici, servono per prevenire le infezioni ospedaliere; ***l'igiene delle mani rappresenta la misura più efficace ed immediata per prevenire le infezioni ospedaliere.***

Insegnanti, consulenti alla pari, volontari e ANS che effettuano un servizio a Montecatone RI, prima di iniziare le attività con i pazienti devono informarsi presso la guardiola infermieri dei Reparti per :

- sapere quali sono le stanze di degenza in cui si trovano pazienti colonizzati o con infezione in atto;
- chiedere quali sono le precauzioni standard che devono utilizzare.



E' importante:

- non sedersi sui letti dei pazienti e utilizzare esclusivamente i bagni per i visitatori (e non quelli riservati ai degenti).
- comunicare tempestivamente a un Educatore e/o al Coordinatore del "Programma Abilitazione & Vita Indipendente" l'eventuale stato di gravidanza, affinché venga evitato il contatto con pazienti colonizzati o con infezione in atto.

Le precauzioni universali che insegnati, consulenti alla pari, volontari e ANS devono utilizzare sempre sono:

1. lavaggio delle mani:

- utilizzare principalmente la soluzione antisettica a base alcolica per il lavaggio/frizionamento delle mani (*Gel Alcolico*); sempre all'ingresso e all'uscita dalle UU.OO, prima e dopo il contatto con il paziente, con gli oggetti/arredi a lui circostanti e tra un utente e l'altro;
- lavare sempre le mani con acqua e sapone semplice o sapone antisettico:
 - quando sono visibilmente sporche o imbrattate di liquidi biologici;
 - in caso di contatto con paziente che ha presentato episodi di diarrea (specie se da clostridium difficile) e con gli oggetti/arredi a lui circostanti.

	Norme comportamentali degli Insegnanti, Consulenti alla Pari, Operatori ANS e Volontari per la prevenzione e gestione del Rischio Biologico	 DOC17 Rev: 2 Pag. 3/3
---	--	---

2. guanti:

- utilizzare (sempre previo frizionamento delle mani con soluzione alcolica) quando si entra in contatto con gli oggetti che circondano il paziente che si considerano potenzialmente contaminati (comodino, parti del letto, campanelli, telecomandi del letto e televisione, biancheria, ecc.) o con la cute non integra o con liquidi biologici dell'utente. Dopo la rimozione degli stessi deve essere effettuato nuovamente il frizionamento con soluzione alcolica delle mani. **Importante: l'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.**

Il camice monouso deve essere indossato quando si entra in stanze di degenza con pazienti colonizzati o con infezione in atto; in tal caso il camice deve essere indossato quando si entra nella camera e va sempre tolto prima di uscire dalla stanza; questo per evitare di trasferire i microrganismi ad altri pazienti ed all'ambiente.

Il camice è utilizzato maggiormente dagli operatori sanitari durante lo svolgimento di pratiche assistenziali che prevedono il contatto con liquidi biologici (sangue, secrezioni, ecc.), con gli indumenti del degente, strumenti o superfici contaminate.

La mascherina chirurgica con/senza visiera, occhiali protettivi deve essere indossato quando un paziente è posto in isolamento per patologie trasmesse tramite goccioline (es. pertosse o rosolia) o per via aerea (es. morbillo e varicella).

L'accesso alla stanza di degenza in questi casi viene limitato. Questi dispositivi di protezione sono utilizzati prevalentemente dagli operatori sanitari qualora ci sia il rischio di contaminazione con sangue e altri liquidi biologici e in caso di manovre che producono aerosol (broncoaspirazione...).

COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNI A RISCHIO BIOLOGICO

In caso di esposizione a rischio biologico (es.puntura/ferita con aghi/oggetti taglienti, o schizzi/spandimenti su mucose o cute non integra) ***con sangue o qualsiasi altro materiale biologico contenete sangue in quantità visibile (es. urine, vomito, feci)*** la persona esposta deve immediatamente:

- recarsi nel Reparto di appartenenza del paziente fonte di contatto e rivolgersi al Medico di Reparto (nei giorni festivi e nelle ore serali al Medico di Guardia della Sub-Intensiva). E' cura del Medico dare le indicazioni per i primi adempimenti da effettuare secondo quanto specificato nel Documento Aziendale "*DOC12 Norme comportamentali per la Prevenzione e Gestione del Rischio Biologico*".
- segnalare tempestivamente l'infortunio a un Educatore e/o al Coordinatore del "Programma Abilitazione & Vita Indipendente" per valutare la necessità di mettere in campo eventuali azioni correttive.